# Parrocchia Immacolata in Zanè

**24 dicembre 2023—7 gennaio 2024**

***Il cristiano sa quando è tempo di parlare di Dio***
***e quando è tempo di tacere di Lui e lasciar parlare l'amore*** *(Benedetto XVI)*

# Natale 2023

# NOTIZIE UTILI

**MESSE A NATALE:** la prima messa natalizia festiva della Vigilia sarà alle ore 18.00. La messa della notte sarà alle ore 23.00. Le messe il giorno di Natale saranno alle 7.30 e 10.00

**Il 26 dicembre festa di S. Stefano:** la messa sarà celebrata alle 10.00

**Domenica 31 dicembre:** L'ultimo giorno dell'anno alle ore 18.00 sarà celebrata la messa (valida per il 1 gennaio): sarà l'occasione per dire grazie al Signore per la vita che ci ha concesso in questo anno che si sta concludendo.

**1 gennaio:** È la solennità di Maria Madre di Dio (la più grande festa dedicata alla Madonna nel corso dell'anno), è la giornata mondiale per la pace e il primo giorno dell'anno.
E' festa di precetto. Messe ore 10.00 e 15.00 *(non c'è la messa delle 7.30)*

**6 gennaio:** È la solennità dell'Epifania del Signore. E' festa di precetto e le messe saranno celebrate con orario festivo: 7.30—10.00. (La sera del 5 la messa festiva alle ore 18.00)

**Canto della Stella:** abbiamo vissuto anche quest'anno la proposta e l'esperienza del canto della Stella portando nelle vostre case gli auguri di tutta la comunità per tutta la comunità.
Desidero ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili alla realizzazione delle serate: i volontari e volontarie che ci hanno seguito portando il cartoncino degli auguri e un piccolo segno di presenza; il gruppo alpini di Zanè per l'assistenza e la sorveglianza stradale; gli altri volontari addetti alla sicurezza. E grazie al nostro ormai tradizionale "Babbo Natale" che si segue da anni e che intrattiene i più piccoli e a chi anche questa volta ha messo a disposizione il Carro-capanna che annuncia il nostro arrivo con musiche natalizie. Dove non si arriva con il carro-capanna sono passati altri volontari con il pulmino parrocchiale e un grande grazie anche a loro. Un grazie a chi ci ha preparato qualcosa di caldo per una breve sosta in clima di amicizia, fraternità e familiarità.
E naturalmente Grazie a tutti voi che ci avete accolti, avete aperto le vostre porte, siete usciti a salutare e avete anche avuto un pensiero generoso per le necessità della parrocchia. Nelle 4 serate abbiamo raccolto a favore delle necessità della parrocchia € 3455,00 (lordi). Un grazie di cuore a tutti.

**La luce di Betlemme:** Cos'è la Luce della Pace? Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La parola "pace" ci richiama alla mente immagini di serenità, di tranquillità e non leghiamo questo termine a concetti dinamici. Mentre invece la pace richiede impegno e tenacia. Quale migliore occasione ci offre la "Luce di Betlemme" per farci costruttori di pace?
Nessuno ha l'imprimatur sulla Luce della Pace.
Chi organizza una distribuzione, una manifestazione o qualsiasi altra cosa in suo onore non si può arrogare il diritto di esserne l'unico gestore. Sarebbe come dire di essere padroni dell' aria, perché la Pace non discende dagli uomini ma da Dio, e nessuno deve arrogarsi il diritto di "gestire" ciò che Dio ci ha dato.
In chiesa ci sono a disposizione dei lumini (ma durano poche ore); sarebbe bello che ogni famiglia potesse accendere il suo lume, la sua fiamma a questa fiamma, magari portando un lume più grande e accenderlo magari il pomeriggio della Vigilia di Natale, e metterlo alla finestra di casa come segno di pace che illumini la notte in cui ricordiamo la nascita di Gesù. La Luce della Pace resterà accesa fino al 7 gennaio.

**Serata in favore di Modigliana:** nello scorso mese di settembre la Caritas vicariale aveva proposto lo spettacolo "L'uomo che piantava gli alberi" al teatro Comunale di Thiene. Era una proposta a favore del comune di Modigliana colpito dall'alluvione dell'Emilia Romagna. Dalla serata a Thiene, da sponsor e dalle Caritas parrocchiali erano stati raccolti e inviati € 7.000,00, per contribuire alla sistemazione di una strada "La stradella del casone" che collega il paese ad una frazione isolata. I lavori di questo ripristino sono già a buon punto e il Sindaco di Modigliana ringrazia tutte le persone che dalla nostra zona hanno voluto dare un aiuto alla loro emergenza.

# Maria, donna del sì

Quest'anno la vigilia di Natale coincide con la domenica in cui la liturgia pone l'attenzione su Maria, la madre di Gesù. Il mistero dell'incarnazione, di Dio che si fa uomo, figlio e nostro fratello, passa obbligatoriamente e degnamente attraverso una giovane donna, povera, semplice, umile. Per questo c'è chi afferma che Maria è la figura centrale del mistero natalizio.

È lei a ricevere il Figlio, a mostrarlo, a offrirlo. Il suo servizio materno comincia dalla meraviglia dell'annuncio straordinario dell'angelo e si estende via via che scoprirà le non facili richieste della realtà di un figlio destinato alla redenzione del mondo.

Un figlio che nasce in una stalla, perseguitato o ignorato dai potenti, e adorato dagli ultimi; un figlio che mette al primo posto l'«occuparsi delle cose del Padre»; un figlio che allarga la propria famiglia a chiunque compie la volontà di Dio; un figlio che vede morire nell'infamia della croce, e che le lascia l'incombenza di prendersi cura materna del discepolo che ama, e con lui di tutti i discepoli.

Maria, dal primo all'ultimo momento della sua vita terrena, è donna del sì. Sì a Dio e a suo figlio, sì allo sposo e ai familiari, sì alla Legge e allo Spirito, sì a ogni essere umano bisognoso di pace, giustizia e amore. Sì alla pazienza e alla mitezza, sì al silenzio e all'ascolto, sì a ogni sorpresa che chiede forza e coraggio. Maria stanotte ci porgerà un Bimbo invitandoci a una vita nuova. Sapremo accoglierlo con un aperto e convinto sì?

## *La* Preghiera *di* Roberto Laurita

*Signore Gesù, il saluto dell'angelo*
*ci ha svelato subito*
*quali sono le intenzioni del Padre.*
*Dio fa grazia, offre il suo amore,*
*in modo del tutto disinteressato,*
*ed è questo amore la risorsa vera*
*della nostra esistenza, in ogni frangente.*
*Prima di manifestare il progetto di Dio,*
*prima di chiederle*
*di diventare tua madre,*
*di mettersi totalmente nelle sue mani,*
*le viene assicurato un amore*
*che non verrà mai meno.*
*Ci può essere allora una gioia*
*più grande di questa?*
*Gioia di sentirsi accompagnati,*
*circondati, abitati, preceduti*
*da una Presenza più forte*
*di qualsiasi dubbio?*
*La risposta di Maria è dunque*
*un abbandono fiducioso,*
*senza remore, senza limiti.*
*Gesù, le parole dell'angelo*
*oggi sono per me, per ogni discepolo.*
*Viviamo in tempi complicati,*
*ma nulla ci potrà separare*
*dal tuo amore ineffabile.*

# Natale

## Per un Natale vero - 25/12/2023

Buon Natale! Ce lo siamo detti tante volte in questi giorni... per consuetudine, tradizione, riverenza. Forse non sempre con la consapevolezza del festeggiato e del suo dono.
Qual è il Natale buono che stiamo cercando? Quello dei mille regali o dell'atmosfera sognante di una notte speciale? Quello dei fanciulli, protagonisti tra recite e festoni colorati? Quello degli allegri raduni conviviali di famiglia, che nascondono i disagi di chi si vede raramente? Quello in cui tutti sono più buoni, ma soltanto fino a Santo Stefano?
Duemila anni fa il Natale fu un bimbo che nacque in una stalla, rifiutato da benestanti e potenti, accolto da poveri ed emarginati. I suoi genitori dovettero fuggire in un paese straniero per salvargli la vita. Lo omaggiarono di doni preziosi soltanto alcuni sacerdoti di una religione lontana. Eppure quel bimbo cambiò la storia dell'umanità. E oggi vuole cambiare la nostra, magari con una scossa salutare.
Dio scende dal suo cielo per venire a stare con noi. Bussa alla nostra vita per renderla vera, libera, santa. Ci invita a fare piazza pulita di falsità e ipocrisie, di pretese egocentriche e obiettivi fuorvianti. Siamo fatti per accogliere la bellezza e la ricchezza della vita e trasmetterla a chi ci è accanto. Siamo fatti per l'amore.
Il Natale ci ricorda che questa è la prospettiva di Dio e che lui non smetterà mai di operare in questa direzione. E noi sapremo lasciarci condurre dal suo stile di vita?

# S. Famiglia di Nazareth

## Famiglie in cammino

Nella festa dedicata alla Santa Famiglia di Nazaret, ricordiamo le parole di papa Francesco nell'Amoris Leatitiae.

«Davanti ad ogni famiglia si presenta l'icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi, come quando dovette patire l'incomprensibile violenza di Erode. Come i magi, le famiglie sono invitate a contemplare il Bambino, a prostrarsi e ad adorarlo. Come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale. Nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare. C'è una chiamata costante che proviene dalla comunione piena della Trinità, dall'unione stupenda tra Cristo e la sua Chiesa, da quella bella comunità che è la famiglia di Nazaret. E tuttavia, contemplare la pienezza che non abbiamo ancora raggiunto ci permette anche di relativizzare il cammino che stiamo facendo, per smettere di pretendere dalle relazioni interpersonali una perfezione, una purezza di intenzioni e una coerenza che potremo trovare solo nel Regno definitivo. Inoltre ci impedisce di giudicare con durezza coloro che vivono in condizioni di grande fragilità. Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!».

# Maria Madre di Dio

## Maria, madre di Dio—01/01/2023

Voleva soltanto essere un'umile serva del Signore. Eppure in quella giovane donna Dio vide il grembo adatto in cui incarnarsi. Il Vangelo ci conferma che fu una scelta azzeccata. Accolse la vita così come si presentò, accettando nella fede ogni situazione ed evento. Fece crescere suo figlio in sapienza, età e grazia, custodendolo nell'infanzia e lasciandolo libero dall'adolescenza. Lo accompagnò da lontano nella sua vita pubblica, ma gli fu accanto nella prova della croce. Fu più forte del lutto e del dolore, accettando il compito di essere madre della cristianità.

Veramente Maria è «benedetta tra le donne» (Lc 1,42) e beata perché «ha visto le cose che molti profeti e re hanno desiderato vedere, ma non le videro» (Lc 10,24) ma soprattutto perché ha udito la parola di Dio e l'ha osservata (Lc 11,28).

Il suo segreto, come ci ricordano le letture odierne, fu proprio quello di «custodire» ogni cosa «meditandola nel suo cuore». Una credente aperta e riflessiva, consapevole che il senso della vita è continuare a generare nuova vita, allargando il cerchio dell'amore, dalla sua famiglia, alla comunità, all'umanità.

Per questo possiamo invocarla come madre di Dio. Egli si specchia in questa creatura meravigliosa che ci conferma la possibilità per tutti gli esseri umani di raggiungerlo. Lei che l'ha avuto tra le braccia, cullato e protetto, allevato e difeso, per poi lasciarlo andare sulla sua strada e imparare a seguire meglio Dio proprio da lui.

# Epifania

*Non erano tutti presi, Gesù,*
*dai loro affari terreni.*
*Tenevano lo sguardo levato al cielo,*
*in trepida attesa di un segno.*
*Per questo si sono accorti di quella stella*
*che non avevano visto prima.*
*Non erano tenacemente attaccati, Gesù,*
*alla loro casa, al loro Paese,*
*alla loro terra, alla loro cultura.*
*Non erano paurosi, timorosi, Gesù,*
*di far conoscere le ragioni*
*che li avevano indotti a partire,*
*la domanda che si portavano dentro*
*come un fuoco che ardeva:*
*«Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?».*
*Erano disposti a fidarsi*
*degli specialisti delle Scritture,*
*a seguire il loro consiglio, senza sospetti.*
*È per questo, Gesù, che sono arrivati a te,*
*come tutti quelli che ti cercano,*
*come tutti quelli che ti desiderano,*
*al punto da sacrificarti tempo ed energie.*
*E tu li hai colmati della tua gioia.*


**CONTATTI**

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**;
PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it
don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato *(per prenotazione sala):* noi.immacolata.zane@gmail.com —
Prenotazione campi calcetto: **prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com**;
Scuola per l'infanzia 0445.361166
Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it

# LETTERA A UN BAMBINO CHE SI CHIAMA GESU'

Caro bambino che ti chiami Gesù,
(ma potresti avere il nome e il volto di tutti i bambini del mondo),
già alcuni anni fa ti avevo scritto una letterina (era il 2011) l'anno in cui qualcuno diceva che quello sarebbe stato l'ultimo Natale perché era in arrivo la fine del mondo.
E da allora il mondo non è andato molto meglio, o meglio non ci siamo impegnati molto a farlo andare meglio.
Dall'ultima volta che ti ho scritto c'è stata una grande e bella novità: abbiamo cambiato il Papa. Il buon e umile Benedetto ha preferito mettersi in disparte e ci hai regalato Francesco; che viene trattato come hanno trattato te: ha il coraggio di dire le parole di Vangelo e, come sai bene, chi dice la verità viene bastonato e accusato di ogni cosa sbagliata. Il bello (anzi il brutto per loro!) è che non si accorgono che dando dell'eretico e bestemmiatore a Francesco, lo stanno dando a te, perché lui parla con le tue parole. In fondo quella volta ti hanno ammazzato proprio per questo, perchè parlavi di Dio.
Ma anche brutte storie: il COVID, la guerra tra Russia e Ucraina, tra Israele e Palestina e in decine di stati al mondo; stragi di naufraghi nel Mediterraneo, molte donne uccise da uomini che dicevano di amarle, e mi fermo qui perché la lista sarebbe troppo lunga.
La Chiesa, povera Chiesa, arranca con i suoi piani pastorali, con i suoi documenti, i/l sinodi/o, ma sempre più vuota, poco coraggiosa, con i preti sempre più spaesati, i vescovi sempre più muti. Ho l'impressione che troppo spesso parliamo un linguaggio che non solo la gente non capisce più, ma nemmeno noi capiamo quello che diciamo.
Ti abbiamo escluso, ritenendoti un intruso, dalle nostre famiglie, dalla politica, dalla scuola, dall'economia, dagli affetti, dal mondo del lavoro.
In nome della laicità (laicismo) abbiamo svenduto e demolito valori, sentimenti, rispetto...e poi ci lamentiamo se il mondo va male.
Però questo mondo che vuole liberarsi di te, si traveste da orco buono a Natale.
Quanta falsità, quanto nascondersi dietro a una parola, Natale, della quale abbiamo perso il significato, il valore, il senso.

**Natale è:**
la festa dei piedi per terra, con i piedi per terra.
Non festa delle luci, ma della Luce;
Non al freddo e al gelo, ma in un cuore caldo;
Non del Re del cielo che scende dalle stelle, ma di Dio che cresce nel grembo di una ragazzina di Nazareth.
Eh, si, Gesù, con la scusa che sei Dio, ci siamo dimenticati che sei uomo.
Allora anche quest'anno dobbiamo fare festa non solo per ricordare la tua nascita, ma per noi che dobbiamo cercare un guizzo di vita e di dignità, per dare valore alla vita, come cita un vecchio detto: "Non preoccuparti di aggiungere giorni alla tua vita, ma vita ai tuoi giorni".
Ciao e Buon Compleanno a te e Buon Natale a tutti gli altri.

| CALENDARIO LITURGICO | | PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI | APPUNTAMENTI COMUNITARI |
|---|---|---|---|
| **Sabato 23**<br>**S. Giovanni da Kety** | **18.00** | Natale, Rita, Giuseppe, Paolina; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Angelo, Anna, Beniamina, Luigi; Costa Rosa (ann.); Carollo Giovanni e Lanaro Lucia; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica, Zordan Luigi; Sartori Antonio (ann.) e Fabris Maria; Cornolò Aldo (coscritti9 41); | |
| **Domenica 24**<br>**IV di Avvento**<br>**S. Delfino** | **7.30** | Munaretto Turibio e Pegoraro Giustina e Luisa; Dalla Carbonare Lucia e sec. Intenzione | |
| | **10.00** | Per la parrocchia | |
| | **18.00** | Prima messa di Natale<br>Stefano | |
| | **23.00** | Messa della notte di Natale<br>Chioccarello Claudia (ann.), De Franceschi Romolo; Michele, Aldo, Giannina, don Galdino, Ivano, Maria, Franco, Rosa, Antonio, Lorenzo, Tersilla, Fatima, | |
| **Lunedì 25**<br>**Natale del Signore** | **7.30** | Appolloni Angela, Carretta Francesco e Maddalena; Munaretto Bortolo (ann.,), Carlassare Pasqua e Angela; Borriero Arrigo, Bedendi Severino | |
| | **10.00** | Fabiano (ann.), Erminia, Giulio, Roberto, Giorgio; Dalla Via Gorietto (ann.); Zanella Francesco; | |
| **Martedì 26**<br>**S. Stefano** | **10.00** | Carollo Palmino (ann); Maria, Tiziano, Maddalena, Mistica, Costa Rosa (ann) | |
| **Mercoledì 27**<br>**S. Giovanni evangelista** | | | |
| **Giovedì 28**<br>**SS. Innocenti** | **7.00** | Per i benefattori della parrocchia | |
| **Venerdì 29**<br>**S. Tommaso Becket** | | | |
| **Sabato 30**<br>**S. Savino** | **18.00** | Dal Ponte Piero (ann.); Gasparini Mario; Carretta Urbano Zamberlan Luciano Angelo, Gasparotto Marco Francesco e Irma; def.ti fam. Mondin, Silvano, Luigi, Antonio, Maria; def.ti fam. Dagli Orti, Luigi, Gaetano, Giuseppe, Maddalena; Anna, Maurizio, Mario; | |
| **Domenica 31**<br>**S. Famiglie di Nazareth**<br>**S. Silvestro** | **7.30** | Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia | |
| | **10.00** | Marilisa (ann.) | |
| | **18.00** | Carollo Emerenziana Carretta; Def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in dicembre | |

| CALENDARIO LITURGICO | | PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI | APPUNTAMENTI COMUNITARI |
|---|---|---|---|
| **Lunedì 1 Maria Madre di Dio** | **10.00** | Calgaro Giovanni e Comparin Gina | |
| | **15.00** | Per iniziare un buon 2024 | |
| **Martedì 2 S. Basilio** | | | |
| **Mercoledì 3 S. Daniele** | | | |
| **Giovedì 4 SS. Nome di Gesù** | **7.00** | Anime | |
| **Venerdì 5 S. Amelia** | | | |
| **Sabato 6 Epifania** | **7.30** | Calgaro Giovanni e Comparin Gina | |
| | **10.00** | Per la parrocchia | |
| | **18.00** | Manea Bortolo; Stefani Bertilla (ann.); Zamberlan Maria, Carollo Antonio, Bertoldi Giovanni; Calgaro Idelfa; Fabiano, Sergio, Augusto, Maddalena; Famiglia Pauletto Danilo, Bastiani Luigi e defunti; Gaetano, Luisa, Maria Grazia, Francesco, Stefano; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Dal Santo Pietro; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Luisa, Sartori Luigi e Luigino, Tressi Francesco; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco, Stefano | |
| **Domenica 7 Battesimo di Gesù S. Luciano** | **7.30** | Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni, Francesco, Antonio, Anna | |
| | **10.00** | Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. famiglia; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Carolo Alessandra Carollo Marcello e Maddalena; Burlamacchi Pietro (ann.) | |